

L'APPUNTAMENTO. Gli anni d'oro della corsa rievocati dagli studenti del Cfp Zanardelli. Un omaggio alla gara storica in tre date. Le prossime l'8 e l'11 maggio

# La Mille Miglia recita il prologo in costume

Un flash mob sotto il portico dell'hotel Vittoria con musiche e danze mescolando ritmi del passato e indossando abiti e accessori d'epoca

Magda Biglia

«Voglio vivere così, col sole in fronte...». Altri tempi, quando si sognavano «mille lire al mese». I tempi in cui la corsa più bella del mondo faceva sfrecciare i bolidi ancora sorprendenti tra ali di folla che inneggiava ai grandi campioni. A rievocarli ieri, sotto il portico di piazza Vittoria, la musica e la danza, l'entusiasmo di uno stuolo di ragazzi. Per la prima volta gli studenti sono entrati nel mondo magico della Mille Miglia. L'idea è nata dalle classi quarte del Centro Formativo Professionale Zanardelli che hanno organizzato un omaggio alla gara storica in tre date, trovando l'appoggio del Comune, del Museo di Sant'Eufemia, di Autoflero e settimMedia.

A UNA SETTIMANA dal via, il primo show, con oltre cento ragazzi coinvolti in un flash mob d'epoca, mescolando ritmi di diversi decenni, indossando costumi e accessori ad hoc, circondati dal tifo dei 600 compagni della sede cittadina che, a vario titolo, sono stati interessati al triduo. All'opera i corsisti di estetica e acconciatura, gli elettricisti, i meccanici, la sezione disabili. Dal loro lavoro usciranno anche le altre due proposte e il logo con la Om vincitri-



Il flash mob degli studenti del Cfp Zanardelli ieri mattina sotto il portico di piazza Vittoria. FOTOLIVE

ce della prima edizione. L'8 maggio, dalle 15 alle 18, sarà allestito in piazza Rovetta un set make up e fotografico dove le bresciane - e le turiste appassionate già arrivate in città - potranno essere trasformate in dive del passato, truccate e vestite fra vecchie auto che hanno sfidato la velocità con adeguata colonna sonora.

L'11 maggio la location sarà «in». Fra le mura del Museo intitolato alla disfidata fiore all'occhiello della bresciana, cui sarà donato il logo artistico realizzato con le macchine a controllo numerico dei



L'11 maggio nuovo appuntamento in programma al Museo Mille Miglia

laboratori, sedici «modelli» sfileranno sulla passerella per un saggio di moda e hair styling, esibizione di fine anno. «Ci siamo immersi in quegli anni fra il '27 e il '57 per capire i costumi e i modi, con studi accuratamente filologici; poi abbiamo pensato a come ricordarli con suggestione per contribuire, nel nostro piccolo, all'atmosfera della manifestazione» ha sottolineato ieri Irene Messina del quarto anno dell'indirizzo per estetiste. «Siamo fieri di quello che siamo riusciti a fare, mostrando che la scuola ci prepara a dare tutto con la nostra professione» ha aggiunto.

SUL SENSO di appartenenza, molto vivo al Cfp, e sulla strategia didattica, da sempre applicata, di creare esperienze concrete si sono soffermati, nel cenno di saluto cui ha partecipato l'assessore comunale all'Istruzione Roberta Morelli, sia il responsabile di via Gamba Federico Galvani che Marco Pardo, direttore generale dell'istituto che, con nove sedi, raccoglie quasi 3mila iscritti. Lo Zanardelli, istituzione pubblica, sempre in allarme in questi anni per i tagli regionali e i travagli provinciali, sta chiudendo in questi giorni il bilancio con un rosso, 160mila euro, che appare sospiratamente contenuto rispetto alle previsioni dopo l'iniezione di sangue del Broletto che ha destinato 750mila euro del suo bilancio pure in approvazione. ●

## Comitato in Prefettura

### Per arrivo e Notte Bianca focus sulla sicurezza

Garantire le massime condizioni di sicurezza per lo svolgimento della prossima edizione della Mille Miglia in programma dal 16 al 19 maggio. È stato questo il tema al centro della riunione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica che si è svolto ieri in Prefettura. Insieme al prefetto Vardè erano presenti l'assessore alla Sicurezza del Comune di Brescia, il Consigliere delegato della Provincia, i vertici delle Forze di Polizia compresa la Polizia Stradale. Alla seduta ha partecipato, anche, il presidente della società 1000 Miglia srl, Aldo Bonomi, che ha sottolineato come la manifestazione sia considerata come una «vetrina dell'Italia». È prevista la partecipazione di circa 550 autovetture depocati di cui 450 partecipanti alla gara - a cui si aggiungono circa 1000 veicoli relativi all'organizzazione, ai giornalisti, agli sponsor per un totale di 1800 persone coinvolte. Come di consueto il personale della Polizia Stradale assicurerà la scorta tramite 32 motociclisti, 6 equipaggi automobilisti e 1 equipaggio officina. La peculiarità dell'edizione 2018 consiste nella coincidenza tra il rientro delle

autovetture a Brescia, il 19 maggio e la Notte Bianca. Sono infatti previsti diversi concerti ed eventi che interesseranno tutte le piazze della città.

LA PIANIFICAZIONE della gestione degli eventi - in attuazione delle direttive espresse in materia - prevede la realizzazione delle misure di safety e security già adottate in occasione di manifestazioni che richiamano un grande afflusso di persone quali l'installazione di barriere di diverso tipo (come le fioriere) a protezione delle piazze, nonché l'individuazione di distinti varchi per l'afflusso e per il deflusso degli spettatori. Inoltre per le piazze Loggia e Vittoria - che ospiteranno i concerti più affollati - sono stati altresì previste misure per il controllo del rispetto della massima capienza determinata dalla competente Commissione di vigilanza sui Pubblici Spettacoli. L'Assessore alle Politiche della Sicurezza del Comune di Brescia ha poi assicurato il massimo supporto della Polizia Locale alle Forze di Polizia Statali nei servizi di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica - i cui dettagli saranno definiti in sede di tavolo tecnico con la Questura - in occasione dello svolgimento della Mille Miglia per quanto riguarda la città e della giornata conclusiva coincidente con la Notte Bianca.

L'INCONTRO. Organizzato dalla Fondazione San Benedetto

## Filonenko, superare la guerra con Dante

Il fisico e teologo ucraino ha invitato alla riscoperta della misericordia tramite la lettura dell'Alighieri

Davide Vitacca

Superare l'angoscia, lo smarrimento e i risentimenti suscitati dalla guerra civile affidandosi alla parola poetica e al messaggio divino racchiuso nei versi di Dante. È l'incredibile scommessa vinta dal fisico e teologo ortodosso ucraino Alexandr Filonenko, che, ispirato dall'esempio del Beato don Carlo Gnocchi e dall'appello di Papa Francesco, a pochi chilometri dal Donbass dilaniato dallo scontro tra nazionalisti ucraini e separatisti filorusi ha fatto germogliare la «rivoluzione della tenerezza». Invitando le coscienze alla riscoperta della misericordia attraverso la lettura dell'opera di Dante Alighieri, lo «specialista delle catastrofi» che ha percorso l'Inferno venendone fuori pieno di fiducia.

«Ospite degli amici di lunga data della Fondazione San Benedetto per raccontare i dettagli della sua inedita esperienza «rivoluzionaria», Filonenko, docente di teoria della cultura, filosofia della scienza e teologia all'Università Statale di Kharkiv, ha in-



Aleksandr Filonenko. FOTOLIVE

contrato nella chiesa del Buon Pastore, in viale Venezia, una platea curiosa di conoscere i dettagli del prodigio riconciliatorio.

LA GUERRA scoppiata nella primavera del 2014 ha tradito gli ideali che avevano portato le gente a manifestare in piazza per la dignità e ha fatto piombare il Paese nello sconforto», ha esordito il relatore. «La convivenza con il terrore quotidiano, con la paura di trovarsi di fronte ai carri armati, è diventata però intollerabile - ha proseguito - , perciò abbiamo sentito il bisogno di reagire facendo prevalere le ragioni del cuore, di una tenerezza autentica e priva di orpelli sdolcinati».

La ricerca di un senso oltre la guerra ha condotto Filo-

nenko ad accostarsi a Dante e alla sua Commedia. «La risposta sta nella lotta contro la disumanizzazione della persona, contro l'oblio che permette al male di ripetersi». Riferimento che richiama anche il Novecento dei totalitarismi. «L'Europa si è liberata dal nazismo e dal fascismo, la Russia dal comunismo, ma per guardare avanti non basta rifiutare il passato, bisogna trovare un punto da cui ripartire, un accento da non lasciare cadere, impegnata a partecipare attivamente alla costruzione della pace».

La dimostrazione di tale attivismo è la fondazione, nel 2011, dell'agenzia socio-culturale Emmaus, impegnata nell'accoglienza ai bambini orfani e invalidi della città di Kharkiv. Dopodiché, in piena crisi politica, la replica ai tragici eventi si è incarnata nella fondazione del centro di cultura europea Dante, il cui Festival di poesia ha da poco festeggiato la quinta edizione. Infine l'avvicinamento a don Gnocchi e il legame con gli Alpini. «Siamo riusciti a portare in processione la sua reliquia dalla chiesa cattolica alla cattedrale ortodossa della Dormizione della Vergine Maria di Kharkiv e a far cantare il coro alpino Canto e Tradizione davanti ai soldati feriti e ai loro familiari», ha sottolineato. ●

ISTRUZIONE. Domani primo appuntamento

## Scuola, maxi cori per il «Concertone» che ora si sdoppia

Torna l'iniziativa già vista nelle festività natalizie. Al S. Barnaba protagonisti i bambini delle primarie

«La musica è gioia e strumento di unità tra le diverse culture e religioni»: con questa convinzione le maestre della scuola primaria Manzoni hanno formato un coro con tutti i 150 bambini della loro scuola, dalla prima alla quinta. Un'esperienza che ha già avuto uscite pubbliche in occasione delle festività natalizie e che ne avrà una nuova domani, in occasione del «Concertone».

SI TRATTA di un evento promosso dall'assessorato alla scuola del Comune di Brescia Roberta Morelli, per, ha spiegato, «valorizzare il lavoro svolto nelle discipline musicali in tutte le scuole cittadine: un lavoro intenso e importante, apprezzato dagli scolari e dagli insegnanti, come dimostrato nella partecipazione entusiasta alle iniziative organizzate fuori dalle scuole». Morelli ricorda i 7 concerti proposti durante l'anno, con «la presenza di oltre 2800 bambini dai 5 anni in su».

Proprio in seguito alle numerose richieste il «Concertone» si svolgerà in due punta-



La presentazione in Loggia

te: la prima domani alle 15 all'auditorium San Barnaba di corso Magenta 44, la seconda il 19 maggio alle 16 alla Rsa La Residenza di via dei Mille 41. «Proporremo 4 canti sui temi dell'accoglienza, della pace, della fratellanza, poiché la nostra scuola è frequentata da tanti bimbi di origine non italiana e la musica li unisce in un messaggio di gioia», ha spiegato Barbara Spanò, la coordinatrice del coro che, assieme alla collega Rebecca Modiano sarà a dirigere il coro dei suoi bambini sul palco del San Barnaba.

Il «Concertone» sarà aperto dal gruppo Euphonia composto da ragazzi con disabilità, a seguire ci sarà il coro della scuola Manzoni e poi quello degli studenti delle superiori dai nomi «Funky e Jumpo». Chiuderanno la giornata Matteo & Max, duo di cantautori che proporrà delle canzoni in dialetto bresciano. ●

IR.PA.

LA MANIFESTAZIONE. Sabato in centro storico

## Per il quinto anno Brescia «sventola» la bandiera europea

In piazza Vittoria stand dell'associazionismo locale e dimostrazioni dei giovani Al Carmine otto dj set

La Brescia multietnica e vicina alle diverse culture europee sventolerà di nuovo la bandiera dell'accoglienza e dell'inclusione durante la quinta edizione della «Festa d'Europa». «Un appuntamento, divenuto ormai un rito per la nostra città, costruito attorno all'idea di Europa e di incontro tra popoli, con un particolare sguardo rivolto ai giovani», spiega Felice Scavini, assessore alle Politiche giovanili.

L'APPUNTAMENTO è per sabato a partire dalle 15.30 in piazza Vittoria con numerosi stand dell'associazionismo locale tra cui gli organizzatori: Centro Turistico Studentesco, Centro Servizi per il Volontariato e Atelier Europeo. Parteciperanno attivamente anche i ragazzi del centro di formazione professionale Educo con dimostrazioni di trucco e parucco «european style» e gli studenti dell'Istituto Lunardi che, per l'occasione, vestiranno i panni di guide turistiche dando informazioni in lingua ai giovani stranieri. E poi esibizioni di food blogger, gonfiabili e tanta



I promotori dell'appuntamento

musica e show degli speaker di Radio Vera/ Radio Bruno Brescia. La festa proseguirà alle 19 nel quartiere Carmine con otto dj set sparsi nelle storiche vie (previste modifiche alla viabilità). «Un'internazionalizzazione di Brescia che passa da questi eventi attraverso un messaggio di unione e di condivisione», sottolinea Francesco Catalano, presidente del consiglio di quartiere del Carmine e di Carminiano, associazione promotrice della manifestazione musicale. Una scelta ricaduta sul Carmine fin dalla sua prima edizione proprio per le sue prerogative: è il secondo quartiere, subito dopo Sanpino, maggiormente frequentato e abitato da giovani ed è la prima zona della città per numero di residenti stranieri, pari al 31 per cento dell'intera popolazione bresciana. ●

IR.PA.